



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

Carissimi Presidenti,

il 2 giugno scorso è stata una giornata straordinaria per la nostra Professione e per i nostri Ordini.

Nel giorno più solenne dell'Italia in cui si festeggia la scelta fatta dal Popolo Italiano a favore della Repubblica, le Professioni sanitarie sono state chiamate dal Presidente Mattarella e dal Ministro Guerini ad aprire la sfilata ai Fori Imperiali in Roma. Il nostro Ordine, subito dopo la rappresentanza del Ministero della Salute, ha guidato l'apertura della sfilata davanti a migliaia di cittadini esultanti, salutati dalle massime Autorità dello Stato.

Quattro anni fa, quando ci è stato affidato dal Comitato Centrale il mandato di guidare la Federazione, il clima nei confronti degli Ordini non era certamente quello celebrativo del 2 giugno.

L'idea che i medici fossero una "casta", gli Ordini uno strumento di difesa corporativa della Professione era piuttosto diffusa. Negli ultimi 15 anni alcuni gruppi parlamentari, giornalisti, scrittori e opinion leader hanno in varie maniere proposto l'abolizione degli Ordini Professionali. Una proposta che in qualche momento è sembrata esser sostenuta anche da alcuni settori della nostra Professione. Anche in Parlamento sono stati presentati disegni di legge per abolirli, ad esempio quello del senatore Bartolomeo Pepe. Sicuramente quello che ha avuto più risonanza mediatica è stato il tentativo del gruppo 5 Stelle di abolire l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti.

Le motivazioni a sostegno di questa posizione sono tante, sicuramente sono da ricercare nella erronea convinzione che gli Ordini siano enti inutili, appesantiti da una gravosa burocrazia, che ostacolerebbero la concorrenza e il libero mercato tra professionisti che l'Europa vede come espressione di attività di impresa.

Secondo Maurizio Guendalini, analista indipendente del sistema finanziario globale, gli Ordini vanno aboliti. *"Sono delle casseforti di denaro e quindi delle lobby di potere. Distanti dai giovani, dalle professioni che vorrebbero intraprendere e dalle loro esigenze. Sono concentrati a conservare. Hai voglia i diritti, il precariato, una pensione decente. Sarebbe opportuna una generale e convinta azione di trasparenza, non solo sulla carta, e per nulla confortante"*.

In questi ultimi quattro anni abbiamo dimostrato che così non è.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

L'atteggiamento man mano è cambiato nei confronti degli Ordini, soprattutto per quelli sanitari. Un contributo essenziale lo hanno dato senz'altro il Covid e la pandemia.

La Professione è tornata ad essere considerata strategica nella nostra società ed il tema della salute centrale nell'agenda di Governo. Abbiamo evidenziato lo spirito di dedizione, sacrificio, passione dei medici, espressione di quei valori presenti nel nostro Codice Deontologico. Gli Ordini hanno mostrato fermezza e rigore nel difendere l'utilizzo dei vaccini quale scelta appropriata per la prevenzione delle conseguenze del Covid 19.

Da Enti inutili siamo diventati i promotori dei diritti dei giovani medici intrappolati nell'imbuto formativo, risolvendo una annosa questione che danneggiava i nostri giovani medici e che ha penalizzato gravemente il nostro sistema sanitario nazionale.

La piaga della violenza contro gli operatori sanitari su cui gli Ordini e al Fnomceo si sono spesi in ogni modo per ottenere una risposta adeguata da parte della politica, ha fatto registrare, anche grazie alle nostre iniziative di comunicazione come il docufilm "Notturmo", una risposta legislativa da parte del Parlamento con l'approvazione da parte di tutti i gruppi parlamentari della legge 113/2021.

Altro che Enti distanti dai giovani e dai problemi della Professione!

La stretta sinergia tra Federazione e Ordini territoriali ci ha consentito di chiedere la non punibilità dei medici e dei professionisti sanitari impegnati nella campagna di vaccinazione e nella cura del Covid. Una legge "miliare" voluta dagli Ordini che, per la prima volta, introduce tra i criteri di non punibilità non solo la mancanza di evidenze scientifiche nel trattamento del covid, ma anche la carenza di personale, i deficit di tipo organizzativo e strutturale, tema tra l'altro ben espresso negli articoli 14 e 70 del Codice di Deontologia Medica.

Enti che tutelano una Professione a servizio dei cittadini e dello Stato, questo siamo. L'accusa di essere lobby di potere si è infranta davanti alla disponibilità data da tutti gli Ordini professionali ad applicare le norme per il rispetto dell'obbligo vaccinale.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

Non è stato facile per tutti gli Ordini assumersi l'onere di sospendere dall'attività professionale i medici che non avevano adempiuto all'obbligo di vaccinarsi contro il Covid 19 e portarlo con grande fatica a termine. Un impegno gravoso a cui non potevamo sottrarci per senso di responsabilità all'indomani del fallimento nell'applicazione della norma da parte della aziende sanitarie ma anche per recuperare quel ruolo nella gestione degli albi professionali che contraddistingue la nostra peculiare attività.

Sono queste solo alcune delle vicende più rilevanti che accanto alle tantissime iniziative assunte, alla puntuale presenza su ogni tematica di interesse della Professione, alle scelte talvolta scomode ma sempre in linea con i principi del nostro Codice e coerenti con le evidenze scientifiche ci hanno consentito di recuperare credibilità e autorevolezza nel nostro Paese.

Un traguardo che abbiamo conquistato noi, tutti noi, tutti insieme con un grande lavoro di gruppo, di grande compattezza.

Sono tantissime le manifestazioni che ognuno di voi ha organizzato o a cui ha partecipato a livello locale rilanciando i temi di politica sanitaria nazionale o intervenendo su quelli locali. Ci siamo sentiti parte di una squadra ove ognuno si sentiva chiamato a svolgere diligentemente il suo compito.

L'attenzione della "politica", la presenza del Ministro Speranza per tutta la durata della Conferenza Nazionale sulla Questione medica e l'intervento del massimo responsabile delle Regioni il Presidente Fedriga mostrano che questa è la strada.

Il 2 giugno 2022 rappresenta per noi una data da ricordare, punto di arrivo ma anche di ripartenza. I problemi che abbiamo sono tanti e le difficoltà non sono da meno.

Avremmo voluto i dicasteri ministeriali più vicini, più sensibili ai problemi delle Professioni sanitarie. Pronti a risolvere questioni che molto spesso ci appaiono come insormontabili ostacoli burocratici. Ma il calore delle persone assiegate ai margini del percorso della sfilata del 2 giugno, i ringraziamenti gridati a squarciagola, le incitazioni, il mettersi in piedi per senso di rispetto e gratitudine ti scaldano il cuore e ti danno la forza per continuare.

La salute finalmente è stata riconosciuta davanti al Popolo Italiano strategica come la difesa, la sicurezza. Grazie a tutti i medici per averlo consentito, grazie a tutti voi per il vostro straordinario impegno.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

Un commento a parte merita la vicenda dei no vax.

Vorrei innanzitutto condannare con forza e determinazione ogni atto di violenza, di intimidazione, gli insulti, gli atti vandalici messi in atto contro gli Ordini e i Presidenti.

Ringrazio il Ministro Lamorgese, il capo di Gabinetto Frattasi, il Capo della Polizia Giannini, il Generale Ciprani per la costante attenzione posta a seguire queste vicende insieme alle iniziative assunte per la maggiore tutela degli Ordini e dei suoi componenti. Non sono pochi i Presidenti che hanno ricevuto minacce personali, anche di morte, da individui che devono essere perseguiti a norma di legge. Ai colleghi porgo tutta la solidarietà e il sostegno concreto della Federazione. Ringrazio le forze dell'Ordine, i Prefetti, i Questori, i Carabinieri del NAS per l'azione messa in atto in ogni parte d'Italia per garantire la sicurezza delle nostre sedi e delle nostre iniziative.

Ringrazio tutti i Presidenti per aver con ferma determinazione riaffermato la validità dei vaccini soprattutto per contrastare la pandemia nonché il richiamo al dovere civile e deontologico del rispetto delle norme di legge.

In questi giorni è apparso su 'The Lancet Infectious Diseases' uno studio condotto dall'Imperial College di Londra che dimostra come, nel solo 2021, i vaccini abbiano salvato nel mondo - contando le morti direttamente e indirettamente evitate – 20 milioni di vite.

Ancora una conferma su un tema che avevamo lanciato con una nostra campagna di comunicazione, *“Il vaccino ci salva la vita”*.

Lo abbiamo sperimentato proprio su di noi. L'elevata mortalità che abbiamo registrato tra i medici tra la prima e la seconda ondata del Covid si è praticamente azzerata a seguito della vaccinazione dei sanitari.

Vaccinazione che è stata resa obbligatoria dal Governo per i professionisti della salute come misura introdotta per ottenere elevati livelli di sicurezza nell'accesso alle cure in ogni struttura o ambito sanitario riducendo il più possibile il rischio che siano gli stessi sanitari ad infettarsi o a contagiare i loro pazienti.

Ora, però, superata la fase emergenziale, è tempo che si torni, anche per la sicurezza sul lavoro, ad una gestione ordinaria. Il rispetto dell'obbligo vaccinale sia per il Covid che per le altre malattie previste dalla legge è, così come disposto dalla legge 81/2008, compito affidato ai datori di lavoro.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

Gli Ordini hanno svolto un'opera di supplenza, con responsabilità quali Enti sussidiari dello Stato, senza la quale non sarebbero stati raggiunti gli obiettivi e gli effetti positivi di quella legge. Ora devono tornare a svolgere il loro ruolo di garanti della Professione medica, che deve essere esercitata nel rispetto delle norme deontologiche.

I medici, infatti, in osservanza delle regole deontologiche, devono informare la loro opera sulle evidenze scientifiche. Lo si afferma in un bel documento sui vaccini approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale della Fnomceo in data 8 luglio 2016, che conserva ancora oggi la sua validità e attualità, nel quale si legge: "Solo in casi specifici, quali ad esempio alcuni stati di deficit immunitario, il medico può sconsigliare un intervento vaccinale. Il consiglio di non vaccinarsi nelle restanti condizioni, in particolare se fornito al pubblico con qualsiasi mezzo, costituisce infrazione deontologica".

Fantasia abbiamo definito la sentenza del Tribunale di Firenze e poco rispettosa di tutti gli organi dello Stato che in questi due anni e mezzo di Covid hanno provato a dare indicazioni precise attenendosi il più possibile alle evidenze scientifiche 19,8 milioni di morti evitate, nel solo 2021, a livello globale. 150mila solo in Italia. Grazie ai vaccini. I vaccini non sono trattamenti sperimentali, ma farmaci efficaci, capaci di salvare la vita a milioni di persone.

Tornare ad una ordinaria gestione delle nostre attività, anche in Federazione.

Dobbiamo ripartire con la costituzione dei gruppi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma.

Sinora una serie di fattori e di circostanze ci hanno rallentato in questa azione anche se tante attività sono state avviate. Riprendiamo il tema dei giovani e della Professione al femminile. Alcune tematiche strategiche per la Professione come intelligenza artificiale e ambiente devono essere approfondite e rilanciate.

Tra le attività già avviate vanno evidenziate:

1. Area Libera Professione
2. Ambiente e Salute
3. Aifa e Prescrizione
4. Area Riforma SSN
5. Sanità Militare
6. FNOMCeO Università
7. FIASo -FNOMCeO



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

- 8. INMP e FNOMCeO
- 9. Medicina Generale e riforma del corso di formazione specifica
- 10. Oncologia CIPOMO
- 11. INAIL e FNOMCeO

Altre tematiche su cui impegnarsi invece, come quelle correlate alla dignità del lavoro, rappresentano una vera e propria sfida per tutti noi perché oggi la carenza di personale e un non adeguato riconoscimento della attività professionale produce disagio e malessere nella categoria. È quello che accadendo nei pronto soccorso e nell'area dell'emergenza urgenza, ma anche in tanti altri settori. Lo abbiamo ben rappresentato nella Conferenza sulla Questione Medica, ma le risposte tardano ad arrivare. Anche la sfida del PNRR, l'impatto sulla organizzazione sia in ospedale che sul territorio inciderà nettamente sul modo di esercitare la Professione, meritano una particolare attenzione.

Pian piano riprenderemo anche gli incontri nelle varie Regioni per incontrare i Consigli Direttivi e avviare un confronto anche in periferia.

Abbiamo avviato il processo che porterà a dedicare l'anno 2023 alla deontologia. Il 24/25 novembre prossimo convocherò il Consiglio Nazionale per avviare la discussione sulle tematiche che porteranno alla revisione del Codice di Deontologia Medica. Lo faremo insieme ad un gruppo, un Board, di professionisti che hanno accettato di offrire il loro punto di vista sul ruolo del medico e sul valore del Codice di Deontologia medica. Sono magistrati, costituzionalisti, esperti di diritto, ma anche giornalisti, comunicatori, docenti universitari, ingegneri, avvocati, psicologi, sociologi, medici legali ed esperti di temi ambientali.



## FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

### *Il Presidente*

**BOARD DEONTOLOGIA MEDICA**

**18/07/2022**

COGNOME	NOME	QUALIFICA
1) BENANTI	PAOLO	PROFESSORE UNIVERSITÀ GREGORIANA
2) COPPOLA	RAFFAELE	AVVOCATO
3) BASILI	STEFANIA	PRESIDENTE CPPCLMM&C
4) FAMILIARI	GIUSEPPE	VICEPRESIDENTE CPPCLMM&C
5) DI LENARDA	ROBERTO	RETTORE UNIVERSITÀ DI TRIESTE
6) DELLA ROCCA	CARLO	PRESIDE FACOLTÀ DI MEDICINA
7) FASSARI	CESARE	DIRETTORE RESPONSABILE QUOTIDIANO SANITÀ
8) GRAFFIGNA	GUENDALINA	PSICOLOGA UNIVERSITÀ CATTOLICA
9) BARBIERI	SERGIO	NEUROGOLO – POLICLINICO MILANO
10) PICCIALLI	PATRIZIA	PRESIDENTE TITOLARE IV SEZIONE PENALE CASSAZIONE
11) ROSSETTI	MARCO	CONSIGLIERE III SEZ. CIVILE CASSAZIONE
12) TRAVAGLINO	GIACOMO	PRESIDENTE SEZ. III CIVILE CASSAZIONE
13) ZAGREBELSKY	VLADIMIRO	COSTITUZIONALISTA
14) CASONATO	CARLO	COSTITUZIONALISTA – COMPONENTE CNB
15) PULICE	ELISABETTA	RICERCATRICE, UNIVERSITÀ DI TRENTO
16) BORSELLINO	PATRIZIA	PROFESSORE FILOSOFIA DEL DIRITTO, UNIVERSITÀ BICOCCA MILANO
17) NUTI	SABINA	RETRICE SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA PISA
18) FOGLIZZO	PAOLO	REDAZIONE AGGIORNAMENTI SOCIALI
19) CIBELLA	FABIO	RICERCATORE T.I. IRIB CNR
20) FINESCHI	VITTORIO	ORDINARIO MEDICINA LEGALE ROMA
21) FRATI	PAOLA	MEDICINA LEGALE ROMA LA SAPIENZA
22) MACRI'	PASQUALE GIUS	ORDINARIO MEDICINA LEGALE BIOETICA
23) GENSINI	GIANFRANCO	DIRETTORE SCIENTIFICO IRCCS MULTIMEDICA SESTO SAN GIOVANNI
24) CAVICCHI	IVAN	PROFESSORE DI SOCIOLOGIA
25) MUZZETTO	PIERANTONIO	PRESIDENTE <del>OMCeO</del> PARMA
26) D'IPPOLITO	ADELCHI	GIA' MAGISTRATO – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
27) PIRAS	PAOLO	SOSTITUTO PROCURATORE SASSARI
28) FERRARI	RICCARDO	SNR
29) MONTORSI	MARCO	RETTORE HUMANITAS UNIVERSITY
30) LEOGRANDE	LORENZO	INGEGNERE BIOTECNOLOGIE GEMELLI
31) TAMBONE	VITTORADOLFO	SIMLA

Altro tema importante è il rapporto che le altre Professioni sanitarie. Un campo in cui siamo impegnati assiduamente al fine di ricostruire un rapporto di collaborazione e di rispetto reciproco. Così il 10 giugno abbiamo incontrato il Comitato Centrale della FNOPI insieme alla Presidente Mangiacavalli. In questi anni abbiamo assistito ad una forte competizione tra medici e infermieri, ma anche tra tecnici e medici. Una competizione talvolta utilizzata strumentalmente da alcuni soggetti al fine di aumentare le divisioni., alimentata dalla erronea convinzione che per ragioni economiche la Professione medica in molti campi potesse essere facilmente vicariata.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

A tale proposito la sentenza del Consiglio di Stato del 21 Giugno 2022 sulle Unità di Degenza Infermieristica nelle Marche ha ribadito che *“è incontestabile, infatti, che al personale medico compete la gestione del percorso terapeutico e clinico del paziente, mentre alla struttura infermieristica spetta il compito di attuare il percorso prioritariamente assistenziale”*.

Un provvedimento, quello della Regione Marche, ispirato da ragioni economiche e *“mosso dall'intento di ridurre i costi di permanenza nel reparto per acuti”*.

Il Consiglio di Stato ribadisce l'importanza del coordinamento tra le due Professioni, medica ed infermieristica: *“Effettivamente, tale modello non appare coerente con il quadro normativo di riferimento, preordinato alla tutela del diritto alla salute dell'individuo/paziente, che richiede l'intervento coordinato del medico e dell'infermiere. Il personale medico non può operare “a distanza”, in quanto altrimenti ciò dovrebbe determinare una traslazione delle responsabilità, non consentita dall'ordinamento”*.

Ieri si sono riuniti per la prima volta i Comitati Centrali di FNOMCeO e FNO TSRM e PSTRP (Federazione Nazionale degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia e Professioni Sanitarie tecniche della riabilitazione e prevenzione) presso la nostra sede. Un altro passaggio importante per definire insieme le interazioni e la collaborazione tra le tante competenze e professionalità che compongono questa federazione.

L'incontro segue quello degli esecutivi delle due Federazioni riunitosi il 29 aprile u.s in cui si stabilì di istituire un Tavolo paritetico permanente.

Il gruppo tecnico costituito dai rappresentanti di tutte le Federazioni e dal Ministero della Salute ha terminato i lavori per la definizione del regolamento attuativo di cui art. 4, co. 5, Legge 11 gennaio 2018, n. 3. Il Comitato Centrale della Fnomceo insieme alle altre Federazioni ha proposto anche una diversa regolamentazione delle assemblee convocate per l'approvazione del bilancio consuntivo affidando ad un commissario ad acta l'esame tecnico del bilancio in caso di bocciatura dello stesso da parte dell'Assemblea.

Al termine dell'audizione sulla proposta di Legge Colletti sulla responsabilità medica - sulla quale abbiamo espresso forti perplessità, abbiamo chiesto una legge che definisca l'atto medico, anzi il ruolo medico ricomprendendo tutte le attività professionali svolte al fine di promuovere la salute, prevenire le malattie, effettuare



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

diagnosi e prescrivere cure terapeutiche o riabilitative nei confronti di pazienti, nel quadro delle norme deontologiche. L'atto medico è una responsabilità del medico abilitato e in quanto tale deve essere eseguito dal medico o sotto la sua diretta supervisione e/o prescrizione.

Abbiamo incontrato in seno al Comitato Centrale la SIMEU. Insieme a loro abbiamo esaminato la gravissima situazione dei pronto soccorso e del sistema urgenza emergenza. Servono interventi urgenti ed immediati che ridiano serenità e dignità ad un settore strategico per la salute dei cittadini.

In data 6 luglio 2022 abbiamo sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la FNOMCeO e l'INMP-Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà per realizzare una collaborazione scientifica finalizzata a favorire la condivisione e l'analisi di dati utili all'adozione di scelte di programmazione e operative nell'ambito delle disuguaglianze socio-economiche nella salute, con particolare attenzione alle fasce della popolazione più vulnerabili e alle popolazioni migranti.

Gli OMCeO sono quindi invitati a compilare, entro venerdì 29 luglio, il questionario online i cui riferimenti e link sono stati inviati con comunicazione.

Abbiamo sottoscritto il Protocollo d'Intesa con l'Ente Pubblico Nazionale Microcredito.

Il Protocollo prevede un accesso facilitato al credito per tutti i medici e gli odontoiatri che non abbiano superato i 5 anni di attività professionale.

Il giovane laureato potrà sulla base di un piano di investimento della propria attività professionale richiedere il finanziamento agevolato.

E' richiesta soltanto l'iscrizione all'Ordine.

Il finanziamento agevolato è deliberato da una Commissione paritetica tra FNOMCeO e Microcredito coordinata dal dott. Giovanni Carnovale.

L'erogazione del finanziamento ha la caratteristica di essere assicurato dal Fondo di Garanzia nazionale cui ha accesso l'Ente Microcredito consentendo così un tasso molto privilegiato.

Le domande saranno istruite e inviate alle Commissioni dagli Ordini territoriali sulla base della comunicazione inviata agli OMCeO.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

*Il Presidente*

Un corso di formazione a distanza che aiuti tutti i medici italiani a riconoscere i segni della violenza domestica. È questo uno dei progetti emersi nel corso dell'incontro tra la FNOMCeO, l'OMCeO di Foggia e l'organizzazione di volontariato *Viola Dauna*, volta a formare, sensibilizzare ed informare sanitari e laici sul tema della violenza domestica e maltrattamento sui minori.

Auguri al neo Segretario nazionale dell'Anao Pierino Di Silverio.

Registriamo una grande sintonia sui principali temi della sanità che avevamo richiamato nel documento sulla *Questione Medica*:

- Ha fallito, il paradigma italiano errato: quello di considerare la sanità come un costo e non una risorsa.
- Il modello aziendalistico fallisce perché "soggetto a tetti di spesa non tarati in base alle esigenze di cura ma ad esigenze economiche"
- Si stanno spendendo miliardi per infrastrutture senza considerare che non si ha il personale sanitario necessario per farle funzionare.
- La professione medica nell'ospedale non è più allettante. E non lo è per i seguenti motivi: economico, di diritti, condizioni di lavoro e progressione di carriera.
- gli ospedali ricorrono alle cooperative per gestire i servizi di emergenza che costano il doppio, il tutto senza diritti per i medici e senza specialità.
- Se passerà la legge quadro sul regionalismo differenziato saremo ai limiti dell'incostituzionalità.
- Lo specializzando è un medico a tutti gli effetti. In tutto il mondo il medico quando comincia un corso di formazione in una disciplina specifica lo fa in ospedale perché è lì che può fare esperienza e, una volta dentro, è lì che può rimanere a lavorare.

San Giuseppe Moscati, sarà da ora in poi il punto spirituale di riferimento per il Sistema di Emergenza Territoriale 118.

«*Era un sanitario, un medico, un ricercatore, un professore universitario, un laico, uno di noi*», così si è espresso Mario Balzanelli, Presidente della Società Italiana Sistema 118 (Sis118), che ha promosso la petizione.

Il via libera è arrivato dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, e la comunicazione ufficiale dalla Cei.